

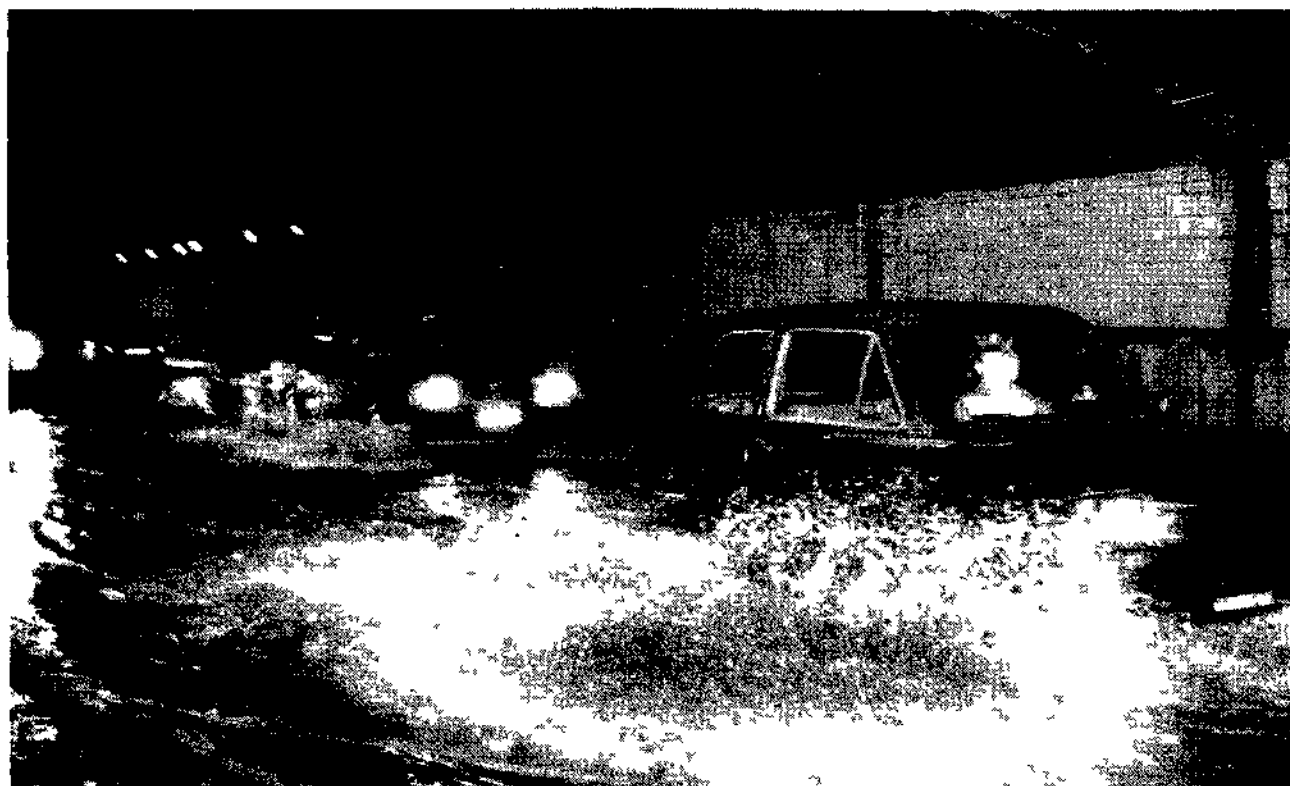
IL MALTEMPO. Previsti temporali anche oggi, nelle Langhe distrutto il 70% dei vigneti

Chieri, fulmine danneggia la chiesa del domenicani

Un fulmine ha danneggiato l'altra notte il campanile della chiesa trecentesca di San Domenico a Chieri, in provincia di Torino. La folgore ha fatto cadere il crocifisso, la bandiera sagrono e una parte della muratura sottostante. Cadendo, i pezzi hanno a loro volta danneggiato gravemente due auto parcheggiate sotto la chiesa. 4 danni sembrano piuttosto ingenti, dice il priore, Pio Mancato. La chiesa, sede del noviziato nazionale dei domenicani, è una delle più belle e delle più antiche del Piemonte. Costruita tra il 1263 e il 1307, è sempre stata retta dai domenicani. Nel convento adesso vivono attualmente ventidue religiosi. Il campanile, a cuspidi con monoforo e bifore, risale al 1381.

Pescherecci italiani uccidono 18 delfini

Strage di cetacei tra Liguria e Corsica. Diciotto delfini sono stati massacrati dalle reti davanti italiane la notte tra il 14 e il 15 agosto, denuncia il deputato verde Riccardo Canesi. L'ennesima mattanza che si consuma - sottolinea il Wwf - nonostante la moratoria delle Nazioni Unite e l'esplicito divieto della legislazione europea. Sotto accusa sono ancora una volta le reti a strascico lunghe più di due chilometri e mezzo, utilizzate - segnala ancora il Wwf - da circa 600 barche italiane, la maggiore flotta mondiale che utilizza questo sistema. A rendere ancor più grave la vicenda è il fatto che la strage sarebbe avvenuta nel santuario marino franco-italiano al cui interno i cetacei dovrebbero essere protetti.



Il tunnel di via Quintino Sella, a Bari, invaso dall'acqua dopo la pioggia di ieri

Beppe Geronzi / Ansa

Messina

Ustionata sul lavoro e licenziata

MESSINA «Potrebbero non esserci responsabilità penali ma qualcuno i danni dovrà pagarli». Rosano Trimarchi, l'avvocato che da una settimana assiste Saadia Haloum, la marocchina di 23 anni licenziata dopo essersi ustionata gravemente sul lavoro, ha presentato al tribunale di Messina la richiesta di sequestro sui beni di Salvatore Savoca il proprietario dell'«Orange D'Alcantara». Il albergo di Francavilla di Sicilia a pochi chilometri da Taormina dove la ragazza prestava servizio il 22 maggio scorso. Quel giorno, mentre teneva sulle braccia un vassoio con le «crepes alla fiamma» pronte per essere servite a tavola il titolare aveva versato dell'alcol, una violenta fiammata l'aveva investita in pieno viso. Domani mattina Saadia accompagnata dal suo legale si presenterà dai carabinieri di Francavilla per formalizzare la denuncia resa nota qualche giorno fa in via informale da Giuseppina Furni, una dipendente della Usl 40 che ha preso a cuore il suo caso. Il 35% della superficie del corpo di Saadia è rimasto ustionato il 7 ottobre prossimo dovrà tornare all'ospedale Ferrarotto di Catania dove ha trascorso i primi due mesi, per riprendere il ciclo di interventi di ricostruzione plastica. Forse una decina non saranno sufficienti per ridare freschezza al suo bel viso mediterraneo, adesso rovinato da profonde chiazze rosse, i capelli neri che portava lunghi fino alla vita, le ricresceranno ma il collo e una parte del petto porteranno per sempre i segni delle ustioni, inoltre ha ancora difficoltà a muovere un braccio rimasto anchinoso. È per questo che nonostante il caldo dell'estate siciliana Saadia indossa sempre abiti a collo alto, e parla poco nel suo italiano stentato. La giovane marocchina nata a Qued Zem è psicologicamente a terra. Il sogno di una nuova vita che porta la data del 1998, quella del suo trentesimo di compleanno in Italia, si è infranto per sempre. Salvatore Savoca che le ha dato vitto e alloggio fino a qualche giorno fa (poi le ha tolto la stanza perché a Ferragosto c'è il piene) ritiene di aver fatto più di quello che spetta a un datore di lavoro. «Le davo 500mila lire a mese per il marito, il resto doveva pagarlo l'Inail». Per ora Saadia deve recuperare al massimo la salute - continua l'avvocato Trimarchi - lunedì prossimo andrà all'Inail di Messina che ha già ricevuto da quello di Agrigento (Saadia ha la residenza a Canicattì) tutti gli atti sull'incidente e avvera al più presto una perizia. Al di là delle azioni accertate al di là del fatto che probabilmente il proprietario non ha di chiarito subito l'assunzione al di là di chi risponderà di fronte all'autorità giudiziaria, qualcuno dovrà pagare il costo degli interventi per far sì che Saadia torni quella di prima. □ (L)

Pioggia e grandine sull'estate

Nuovi nubifragi colpiscono la Puglia Piemonte, riaperte le ferite dell'alluvione

ROMA Piove. E continuerà a piovere almeno per tutta la giornata di domani su gran parte d'Italia. Le previsioni non lasciano grandi speranze a una relativa attenuazione di fulbere e grandinate sul Centro Sud, si accompagneranno «ovessi e temporali forti» su Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. E poi nel corso della giornata sarà di nuovo la volta delle regioni del medio e basso Adriatico che dovranno vedersela con «stati e fenomeni intensi». Più o meno come ieri, ennesima giornata di cattivo tempo che ha provocato anche una vittima: un operaio ucciso da un fulmine a Catania.

Un operaio ucciso da un fulmine a Catania, gran parte dei raccolti di uva e nocchie spazzati via nelle Langhe. È stata un'altra giornata di tempo pessimo su gran parte d'Italia. Oltre al Piemonte, le regioni più colpite sono Puglia, Basilicata e Marche. Nel Brindisino e nel Barese, in particolare, pioggia e grandine hanno distrutto centinaia di ettari di coltivazioni. E le previsioni per oggi sono tutt'altro che buone: continuerà a piovere sul Nord e sull'Adriatico.

ha provocato incidenti stradali gravi danni e allagamenti, tra gli altri, un ospedale sportivo di una scuola e del palazzo dello sport - Ancona e le altre località del littorale delle due province così come Maccera. Relativamente migliore la giornata invece a Roma e nel resto del Lazio dove pure ha piovuto a tratti molto forte per quasi tutta la giornata e la temperatura ha subito un brusco abbassamento. Poco cosa comunque rispetto alle trombe d'aria e alle grandinate di mercoledì che hanno devastato vigneti e altre coltivazioni nella zona dei Castelli e in provincia di Latina. Dove il bilancio si fa decisamente più pesante è in Puglia. Una breva tregua nel pomeriggio di ieri è stata seguita in serata da una nuova ripresa di piogge torrenziali e temporali che non possono che aggravare una situazione già resa precaria dai nubifragi degli ultimi tre giorni. Difficile per il momento quantificare con precisione i danni sicuramente molto gravi alle colture agricole. Una prima stima parla comunque di perdita del cinquanta per cento dei raccolti di uva e frutta nel triangolo Grottole-Manduria-Castellaneta in provincia di Taranto e di 500 ettari coltivati a pomodori completamente devastati nella Murgia a cavallo tra la provincia di Bari e la Basilicata. Gravissimi anche i danni al turismo soprattutto sul littorale a Nord di Brindisi: sono stati sommersi da uno strato di decine di centimetri di acqua e fango tende e bungalows distrutti, servizi danneggiati in qualche caso irrimediabilmente. A Gorgoglione è creata una villetta fortunatamente senza provocare feriti mentre a Ostuni è stata decisa in piena notte l'evacuazione di un edificio minacciato dal crollo di un muro. Decine di persone rimaste intrappolate nelle auto bloccate dal fango sono state tratte in salvo dai vigili del fuoco costretti an-

che a centinaia di interventi (cinquanta nella sola Brindisi) per gli allagamenti di case, garage e scantinati. In molte zone della regione ad aggravare in modo determinante gli effetti delle piogge sono gli edifici e le recinzioni franti su disordinatamente in decenni di abusivismo e «sbruttamento del territorio» che sbarrano la strada al normale deflusso delle acque. Wwf e Legambiente di Ostuni in particolare mettono sotto accusa l'abusivismo (e i relativi ricorrenti condoni che lo premiano): gli interventi sbruttati e l'assenza di una seria politica del territorio. Un'interrogazione in proposito è stata anche presentata da un senatore di An. Emergenza anche in Basilicata soprattutto in provincia di Potenza nel Vulture e nel Bradano a Lavello e a Venosa dove un gruppo di persone ha rischiato di restare intrappolato in un edificio semosmerso dall'acqua. Maltempo infatti anche in Sicilia oltre a Catania ieri è stata pesantemente colpita anche Palermo flagellata per alcune ore nel più intenso pomeriggio di ieri da una violentissima tempesta di pioggia e vento che ha provocato allagamenti e lo sradicamento di alcuni alberi.

ROMA «Le stagioni non sono più quelle di una volta». Il primo di cui si sappia per certo che l'ha detto è Plinio il Vecchio, già duemila anni fa - a dargli retta - non ci si capiva più niente: primavera e autunno erano scomparsi, faceva freddo d'estate e caldo d'inverno eccetera. Più o meno quello che da alcune duemila anni si sente ripetere a ogni pioggia estiva o ogni pallido sole d'inverno: fino a diventare uno dei più biali luoghi comuni. La verità - a sentire gli esperti - è piuttosto che la climatologia è una delle discipline più complesse e infide che ci siano di pendente da una quantità enorme di variabili non tutte ancora comprese a fondo e forse non ancora nemmeno scoperte, e che la sostanziale mancanza di dati attendibili su un periodo di tempo sufficientemente lungo rende molto difficile individuare le effettive tendenze.

La Terra si sta scaldando e i fenomeni meteorologici tendono a «estremizzarsi»

Un evento eccezionale? Troppo presto per dirlo, ne riparlano tra almeno cinque anni. Climatologi e meteorologi preferiscono non sbilanciarsi: le conoscenze finora accumulate non consentono ancora di formulare ipotesi certe. L'unica cosa sicura è che nell'ultimo secolo la temperatura media della superficie del pianeta è andata sia pur lentamente crescendo. E che proprio questo riscaldamento può provocare fenomeni meteorologici estremi.



Due villeggianti passeggiano con l'ombrello lungo la spiaggia di Rimini

Bove Ansa

Il problema però resta e normale che su buona parte d'Italia si siano ancora moltiplicati a ripetizione nei giorni di Ferragosto come si è ricordato in questi giorni. Un sì o un no chiaro non può dirlo nessuno - risponde Antonio Navarra, uno dei direttori e direttore del laboratorio del Cnr di Modena specializzato negli ultimi anni su successi quasi quotidiani delle cose che la gente non si aspetta. Negli ultimi quindici anni si sono verificati dei cambiamenti climatici piuttosto forti in la separazione di dati di cui disponiamo non è abbastanza lunga da permettere di dire che si tratti di eventi eccezionali. Gli anni '80 sono stati eccezionalmente caldi. Ma gli anni '90 sono stati estremamente piovosi. Ci sono insomma i dati di cui si dispone ma siccome le

RIMINI Un'impiegata di 33 anni di Jesi (Ancona) che si trovava a Rimini con alcune amiche per trascorrere il Ferragosto e si era recata a una spiaggia di Ostuni, abbandonata e semivuota sul cofano di un'auto in sosta in un'area poco illuminata a Rimini. L'episodio è avvenuto nella notte tra Ferragosto e ieri. Secondo il racconto che la donna ha fatto all'ipotesi di carabinieri che l'ha soccorsa, l'impiegata è stata colpita in un occhio e in un braccio, e ha conosciuto un uomo che l'aveva invitata al tavolo e di qualche ora poi accettato di farsi il compagno. È un uomo però ad un certo punto ha fatto fuori dall'auto e di lì è scappata una bustina di crisi. La ragazza è stata una siringa e per l'urgenza è stata medicata in loco. La vittima che aveva confidato all'accompagnamento di aver avuto problemi in un altro luogo, ha messo un mano sulla bocca e ha picchiato, si è drogata e poi violentata. L'impiegata è stata medicata sul cofano di un'auto parcheggiata in una stes-sa strada. La notte di notte è stata trovata quasi priva di sensi da carabinieri dopo l'allarme dato da un passante.